

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

VERTENZA EX ILVA - IL PUNTO

LA SEGRETARIA NAZIONALE UIL IVANA VERONESE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO



Con deleghe al Mezzogiorno, Politiche attive e passive del Lavoro, Fondi europei e Sicurezza del lavoro e molto altro, **Ivana Veronese** Segretaria nazionale UIL, ha fortemente voluto conciliare il suo impegno con la visita di ieri all'interno dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto.

Durante la sua consistente permanenza all'interno della fabbrica c'è stato dapprima l'incontro con una delegazione delle RR.SS.UU. presenti in fabbrica, ai quali Veronese si è rivolta raccogliendo in maniera diretta, ogni elemento necessario ed utile alla visita alle discussioni a carattere nazionale e con il Governo, per quanto attiene la condizione lavorativa e di vita reale in fabbrica e sul piano dell'ambiente, sicurezza e programmazione in virtù degli sviluppi sulla vertenza, risorse europee e presenza dello Stato, nonché per la tenuta occupazionale dei lavoratori diretti, dell'appalto e di Ilva in Amministrazione straordinaria.

Segue a pag. 2 →

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

VERTENZA EX ILVA	
IL PUNTO	Pag 1
La Segretaria nazionale UIL Ivana Veronese in fabbrica	Pag 2
APPALTO E INDOTTO	
ARCELOR MITTAL	
SEMAT Engineering Elezioni della RSU RLS	Pag 3
LEONARDO SPA	
La UILM chiede l'incontro Istituzionale	Pag 4
IL PAESE CHE ARRETRA	
Il Recovery Fund come strategia di ripresa	Pag 5
BENEFICI AMIANTO	
Ingiusta la penalizzazione di alcuni lavoratori (e non)	Pag 6
ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	
Visita congiunta all'interno del cantiere ex Cava due Mari	Pag 7
RINNOVO CCNL	Pag 8
Scioperiamo per riaffermare libertà e diritti	Pag 9
EMERGENZA CORONAVIRUS	
Dati elaborati in Puglia	Pag 13

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

da pagina 1

Veronese - ha inoltre spiegato - che l'incontro con le Rappresentanze UILM ed il contatto diretto con la fabbrica, è stato profondamente costruttivo per tracciare il quadro di valutazione necessario alle politiche presenti e future, senza del quale - aggiunge Veronese - si rischierebbe di avere una visione parziale e perfino distorta.

Quest'ultima noi aggiungiamo essere, quella che molti soggetti politici ed istituzionali hanno senza venire a toccare con mano la condizione di vita dei lavoratori all'interno dello stabilimento ed il reale stato degli impianti. Non sono mancati gli spunti forniti dal Segretario generale Antonio Talò, il quale, durante l'approfondimento con la Segretaria nazionale ha ben evidenziato il percorso fatto e soprattutto quello da fare in termini di sicurezza, salvaguardia dell'ambiente e, la necessità soprattutto di mettere la parola fine a tutto questo stato angosciante che mette a repentaglio il presente ed il futuro di un'intera comunità, quella tarantina.

Trattati anche i temi relativi alla presenza di Amianto in fabbrica che, secondo il censimento ufficiale da parte della struttura Commissariale di ILVA disposto ai sensi dell'Art. 1 bis del D.L. n. 98 del 9.6.2016 e ben noto al Governo italiano, ci consegna dati allarmanti, poiché le quantità rilevate, lo ricordiamo, sono prossime alle 4000 tonnellate, di cui circa 3700 a matrice friabile. Rappresentate le nostre perplessità in relazione al piano di rimozione ricadente in capo ad ArcelorMittal, che auspichiamo stia avvenendo ed avvenga secondo i termini imposti dalla legge.

Non ci lascia tranquilli la valutazione in termini di ligio rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che ha visto parziali proroghe dei termini, seppure fortemente ridotte rispetto alle richieste dell'azienda e non ci lascia per nulla tranquilli il solo immaginare al possibile differimento di un solo giorno al piano di rimozione dell'amianto così come disposto dal DPCM del 29.9.2017.

Non siamo per il differimento delle norme a tutela dell'ambiente e della salute né mai lo saremo in favore della negazione dei diritti, come il beneficio amianto in favore dei lavoratori in questo stato unico e protratto della triste realtà dei fatti.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

APPALTO ED INDOTTO ARCELOR MITTAL

**ELEZIONI DELLA RSU IN SEMAT ENGINEERING
LA UIL SI RIAFFERMA LA PRIMA ORGANIZZAZIONE**



La UILM ha vinto le elezioni per il rinnovo delle RSU ed RLS presso l'azienda **SEMAT ENGINEERING SRL**, operante presso il cantiere ArcelorMittal di Taranto.

Un rinnovo, anche questo, che ha premiato senza fraintendimenti la coerenza e l'impegno continuo tra i lavoratori, in primis della Rappresentanza sindacale all'interno, ed a margine quella della struttura UILM.

Una competizione non facile, in quanto ricade in un contesto di forte difficoltà ed incertezza dell'intero sistema degli appalti, ma soprattutto dei lavoratori che per primo pagano le conseguenze dirette della protratta fase di incertezza e precarietà che ha determinato e determina non pochi problemi, tra i quali svetta quello dei ritardi nei pagamenti delle retribuzioni e tutta una serie di ripercussioni a vario titolo.

Alla UILM è andata l'attribuzione di due delegati su tre.

La Segreteria UILM di Taranto nel complimentarsi per il risultato ottenuto, ringrazia i candidati, gli attivisti e tutti i lavoratori che hanno riposto e ripongono la propria fiducia nella nostra organizzazione.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

LEONARDO SPA

LA UILM CHIEDE LA CONVOCAZIONE URGENTE ISTITUZIONALE



Alla cortese attenzione:
Ministro dello sviluppo economico
On. Stefano Patuanelli
Ministro del lavoro e politiche sociali
On. Nunzia Catalfo
Presidente Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano
A.D. Leonardo S.p.A.
Dott. Alessandro Profumo
Direttore Generale Leonardo
Ing. Lucio Valerio Cioffi

Oggetto: richiesta convocazione urgente

Come in oggetto,
la scrivente chiede una convocazione urgente a seguito della ri-schedulazione produttiva elaborata dall'unica committente Boeing, relativa al programma B787. Le mutate condizioni di mercato rischiano di generare ripercussioni drammatiche per il sito Leonardo di Grottaglie, data la drastica riduzione dei carichi di lavoro che interesserà soprattutto il biennio 2021-2023, così come più volte denunciato dalla scrivente.

Restiamo in attesa di un cortese e celere riscontro

Distinti Saluti

Grottaglie
05.Ottobre.2020

SEGRETARIA ed RSU UILM Taranto

Prosegue l'azione da parte della nostra organizzazione e delle Rappresentanze sindacali per il timore di quello che, come primi, da anni abbiamo annunciato e denunciato, invero, il rischio delle pesanti ricadute in circostanza di monocommittenza BOEING sul il sito produttivo di Grottaglie per gli effetti dovuti alla diminuzione del "rate" peraltro come uno tra i tanti effetti devastanti causati dalla pandemia in corso.

Riportiamo integralmente il testo della richiesta istituzionale del 5 ottobre ultimo scorso:

"La scrivente chiede una convocazione urgente

a seguito della ri-schedulazione produttiva elaborata dall'unica committente Boeing, relativa al programma B 787.

Le mutate condizioni di mercato rischiano di generare ripercussioni drammatiche per il sito Leonardo di Grottaglie, data la drastica riduzione dei carichi di lavoro che interesserà soprattutto il biennio 2021-2023, così come più volte denunciato dalla scrivente.

Restiamo in attesa di un cortese e celere riscontro."



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

IL PAESE CHE ARRETRA

RECOVERY FUND PER UN NUOVO DISEGNO DELLA NAZIONE



Il 7 ottobre si è celebrata, come ogni anno, la **giornata internazionale del lavoro dignitoso** che si cala in un contesto allarmante che richiede una risposta determinata e di ampio respiro, a cominciare dai prossimi provvedimenti sul tavolo della politica. Siamo preoccupati per l'aggravarsi delle disuguaglianze che coinvolge ampie platee di cittadini a cui stata negato il diritto a progettare e a realizzarsi: i giovani, le donne, chi un lavoro ce l'ha e non solo chi lo cerca. Quella attuale è la prima generazione che sta peggio dei propri genitori e che pur lavorando non è detto che riesca a ripararsi da un destino di povertà.

L'ascensore sociale si è fermato. Un giovane italiano impiega 12 anni in più di un suo coetaneo svedese per lasciare la casa dei genitori. Nel nostro Paese i ricchi sono soprattutto figli dei ricchi e i poveri figli dei poveri; 1 giovane occupato su 3 guadagna meno di 800 euro lordi al mese, secondo l'Oxfam e il 13% degli under 29 italiani versa in condizione di povertà lavorativa. Non siamo un Paese per giovani.

Gli oltre 3 milioni di lavoratori precari, i quasi 4 milioni di lavoratori irregolari, il fenomeno ancora troppo diffuso del caporalato agricolo e di quello digitale, gli oltre 13 milioni di cittadini che nel nostro Paese attendono il rinnovo del contratto, gli atti di dumping salariale e i contratti pirata (pensiamo a quello firmato recentemente per i riders), le inaccettabili morti sul lavoro ci impongono di scuotere una situazione di illegalità e disattenzione che deve essere posta in cima alle priorità del cambiamento.

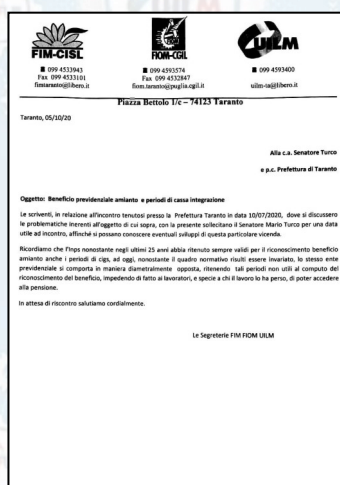
Gli stipendi non tengono il passo del costo della vita e il potere d'acquisto dei lavoratori italiani è in continua flessione: i prezzi dei beni di consumo sono aumentati più delle retribuzioni. Chi lavora nel nostro Mezzogiorno guadagna mediamente 4 mila euro lordi all'anno in meno rispetto a un occupato nel Nord Italia. Ed è ancora intollerabilmente d'attualità il **divario retributivo di genere**, aggravato dalla necessità di assistenza parentale che troppo spesso ricade sulle sole spalle delle donne.

Ora basta! Chiediamo al Governo e alla politica di dare vita a un nuovo contratto sociale per una rinnovata ripartenza che metta al centro le persone. Chiediamo lungimiranza e visione nei prossimi passi dell'Agenda nazionale e internazionale. Si utilizzino al meglio le risorse del recovery fund convogliandole in un nuovo disegno di Paese.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

BENEFICI PREVIDENZIALI AMIANTO

IL CASO DI LAVORATORI (E NON) INGIUSTAMENTE
PENALIZZATI DALLA INTERPRETAZIONE DELLA NORMA



In molti hanno ben salde nella mente le vicende legate al beneficio dell'amianto che, a nostro giudizio non ha "regalato" nulla ai lavoratori esposti alla terribile fibra, ma ha reso, nonostante le numerose peripezie ed in parte, giustizia ad una purtroppo parziale platea di maestranze che ne hanno tristemente condiviso vicinanza e contatto, diretto ed indiretto.

Dappoi, il supplizio degli effetti ingiusti, a nostro giudizio, delle leggi varate nel passato che in buona parte hanno stravolto e reso praticamente inaccessibile un diritto sacrosanto dei lavoratori, malgrado in circostanza dei mancati piani di smaltimento dell'amianto di cui ancora, nonostante i censimenti a volte riaffiora come fughi autunnali.

In tutto questo succede che la tagliola della spesa pubblica, visto il "magro portafoglio" dello Stato e, di conseguenza dell'INPS, insista a ledere un diritto, in parte per incapacità diffusa del legislatore, che si ostina a voltare il capo dall'altra parte non affrontando la definitiva bonifica del pericolosissimo contaminante in archi temporali certi; ma peggio ancora, nella consapevolezza di ciò, restando spettatori del mancato allontanamento dei lavoratori dalla fonte di pericolo.

In questo quadro deprimente, succede anche di doversi imbattere in casi di lavoratori (e non) che non vedono riconoscersi il beneficio di legge, in specifici casi, per una mera interpretazione della norma a seconda, ci verrebbe da dire, della disponibilità di "cassa".

Pubblichiamo integralmente la nota del 5 ottobre indirizzata alla Prefettura di Taranto ed al Senatore Mario Turco: *"Le scriventi, in relazione all'incontro tenuto presso la Prefettura Taranto in data 10 luglio 2020, dove si discussero le problematiche inerenti all'oggetto di cui sopra, con la presente sollecitano il senatore Mario Turco per una data utile ad incontro, affinché si possano conoscere eventuali sviluppi di questa particolare vicenda"*

Ricordiamo che l'Inps nonostante negli ultimi 25 anni abbia ritenuto sempre validi per il riconoscimento beneficio amianto anche i periodi di CIGS, ad oggi, nonostante il quadro normativo risulti essere invariato, lo stesso ente previdenziale si comporta in maniera diametralmente opposta, ritenendo tali periodi non utili al computo del riconoscimento del beneficio, impedendo di fatto ai lavoratori, e specie a chi il lavoro lo ha perso, di poter accedere alla pensione."

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

VISITA CONGIUNTA ALL'INTERNO DEL CANTIERE EX CAVA DUE MARI

Si è svolta nella mattinata di ieri presso il cantiere di Ilva in Amministrazione straordinaria, l'ispezione congiunta presso l'area logistica del cantiere di Ilva in Amministrazione straordinaria.

Una misura imprescindibile a giudizio della UILM per continuare ad approfondire i temi legati al rispetto dell'ambiente ed alla sicurezza ed incolumità dei lavoratori, i quali sono impegnati all'interno nel numero di 43 unità lavorative per attività di lavoro collaterali alla funzionalità del cantiere all'interno del quale, la Società informa, non aver dato ancora inizio alle attività vere e proprie di bonifica dietro l'esecuzione materiale da parte di alcune aziende specializzate.

L'azienda ha provveduto nella circostanza specifica, a redigere una prima bozza del verbale di visita congiunta, il quale nostro giudizio necessita prima della condivisione eventuale, di ulteriori modifiche ed integrazioni.

Va ricordato che il sopralluogo di ieri 8 ottobre, si è reso necessario in prosecuzione ai sopralluoghi nelle aree di cantiere ed alla nostra comunicazione all'azienda dell'8 settembre u.s. da cui sopraggiunse il verbale di incontro del 15 settembre ultimo scorso in riscontro a tutte una serie di azioni ritenute necessarie. L'azienda inoltre, dietro la nostra puntuale sollecitazione, ha dato avvio anche ai test sierologici, sottoponendo, su base volontaria, i lavoratori ai quali da parte della MILTIMEDICA e PREVENZIONE INVESTMENTS CARE sono stati condotti 33 screening sanitari.

La UILM, per quanto attiene la prospettiva occupazionale e stabile dei lavoratori attualmente di Ilva in Amministrazione straordinaria, nella consapevolezza che queste attività debbano rivestire carattere transitorio alla risoluzione definitiva della vertenza ex ILVA, sta proseguendo e proseguirà l'approfondimento di tutto ciò che si renderà necessario a migliorare la condizione lavorativa e di vita di questo bacino di lavoratori.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

UILM NAZIONALE - RINNOVO CCNL

**PROPOSTA IRRICEVIBILE DI FEDERMECCANICA E ASSISTAL
SCIOPERIAMO PER DIFENDERE LA LIBERTA' E I DIRITTI**



Abbiamo deciso di scioperare per difendere il contratto nazionale di lavoro, messo in discussione da Confindustria e utilizzato strumentalmente per affossare tutti i rinnovi contrattuali. Vogliamo evitare questa deriva liberista e uniremo i lavoratori intorno a un unico obiettivo: rinnovare il contratto per difendere le libertà e i diritti dei lavoratori. **Due ore di sciopero da subito con assemblee in tutti i luoghi di lavoro** per informare i lavoratori e quattro ore con lo sciopero generale il 5 novembre, a un anno esatto dall'avvio della trattativa. Noi vogliamo tornare al tavolo con Federmeccanica ma non a queste condizioni. Vogliamo avviare una seria trattativa di merito senza pregiudiziali, come non è accaduto finora, e rinnovare un contratto che aumenti i salari e il potere d'acquisto dei lavoratori.

Se non rinnoveremo il contratto dei metalmeccanici, Confindustria si assumerà la grave responsabilità davanti al Paese di bloccare il rinnovo di 10 milioni di lavoratori con il contratto scaduto. Vogliamo unire tutti i lavoratori e le forze politiche che dovranno decidere se difendere il contratto nazionale di lavoro, i diritti e le libertà dei lavoratori oppure stare con Bonomi (Confindustria).

Non arretreremo mai di fronte a questa deriva liberista che vuole mettere in discussione quanto abbiamo conquistato con la lotta negli anni.

Segue a pagina 9 ➔

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

da pagina 8

Da tempo sosteniamo che la ripresa del Paese passa anche attraverso il rispetto dei rinnovi contrattuali e gli aumenti dei salari. Ed è per questo che richiamiamo Confindustria al rispetto di quanto insieme sottoscritto nel Patto della Fabbrica, in cui fra gli obiettivi comuni vi è quello di “contribuire a determinare le condizioni per migliorare il valore reale dei trattamenti economici.

Grave, quindi, la rottura del tavolo dei metalmeccanici, e quanto avvenuto con il Contratto degli Alimentaristi nei mesi scorsi. Pertanto, si ritengono imprescindibili le decisioni di lotta assunte, al fine di dare le giuste tutele economiche e normative a milioni di lavoratrici e lavoratori in attesa di rinnovo contrattuale.

Vogliamo ricordare l'impegno dei lavoratori del settore che stanno mettendo in atto in questo periodo di pandemia Covid-19.

La responsabilità che il mondo del lavoro ha dimostrato nel garantire la continuità produttiva merita rispetto, a partire da quanto stabilito nell'Accordo del marzo 2018.

La nostra priorità è sempre stata quella di rinnovare in tempi brevi i Ccnl scaduti. È anche tramite questi che si può attuare una politica in grado di incentivare la domanda interna e di conseguenza far ripartire il sistema economico. È la fondamentale risposta che possiamo dare al Paese per aiutarlo a ritrovare la strada della ripresa.

Ci vogliono determinazione e senso di responsabilità, ma è l'unica strada percorribile. In questo quadro, oltre le azioni di mobilitazione assunte, è necessaria la richiesta di un confronto con il Governo che abbia al centro la ripresa produttiva e la buona occupazione.

Il Governo non scordi che gli impegni che dovrà assumere il nostro Paese per rendere operativi i finanziamenti previsti dal Recovery Fund, richiedono la condivisione delle rappresentanze del mondo del Lavoro.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIX – 9 ottobre 2020

EMERGENZA COVID-19

IL GOVERNO PROROGA LO STATO DI EMERGENZA



E' stato pubblicato, sulla [Gazzetta Ufficiale n. 248 del 7 ottobre 2020](#), la Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 con la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

E' prorogato, fino al 31 gennaio 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Emergenza Coronavirus



Coronavirus: tutti gli aggiornamenti del Comune di Taranto

Compila il modulo di autosegnalazione

Epidemia COVID-19

**Bollettino Epidemiologico
Regione Puglia**